

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5644 del 23/10/2017
Oggetto	Prima modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta Antica Ceramica Rubiera
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5782 del 18/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 13063 / 2017

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) rilasciata con atto n. prot. 64367 del 21-12-2015 alla Ditta ANTICA CERAMICA RUBIERA Srl

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA n. prot. 64367 del 21-12-2015 rilasciata alla Ditta ANTICA CERAMICA RUBIERA Srl per l'esercizio dell'attività di cui al cod. 3.5 dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto ubicato in Comune di Rubiera (RE), via per Salvaterra n. 18;

Vista la comunicazione di modifica dell'AIA pervenuta il 26-04-2017 (prot. n. 4854 del 27-04-2017) e le successive integrazioni del 19-07-2017, relativa all'installazione di una linea di lappatura e rettifica a secco con relative emissioni, dotata di specifico impianto di scelta automatica, situata all'interno del magazzino ubicato nella parte ovest dello stabilimento; questo nuovo impianto non porterà a variazioni della capacità produttiva dello stabilimento. Verrà prodotta una nuova tipologia di rifiuto costituito dalle polveri prodotte da tale reparto (codice CER 101203), che sarà stoccato in due cassoni scarrabili dotati di coperchio, posti al riparo dagli agenti atmosferici. Al fine di ridurre l'impatto acustico dello stabilimento gli impianti di abbattimento saranno installati all'interno di una cabinatura con silenziatori sui camini. La ditta chiede inoltre la modifica dell'esistente filtro a tessuto dell'emissione E2, per migliorare la captazione delle polveri nella fase di formatura dei grandi formati.

Vista la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 11119 del 26-09-2017, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso. In particolare, non viene accolta la proposta della ditta di modificare la definizione del parametro COV "come C totale non metanici" per l'emissione E3 e l'annullamento dell'autocontrollo annuale alla emissione, E10, in quanto i criteri CRIAER e la normativa di settore non prevedono le deroghe e le modifiche alle disposizioni e ai limiti richiesti dalla ditta;

Considerato infine che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera I) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

determina

1) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C dell'AIA vigente come specificato in premessa;

2) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- la tabella del programma di funzionamento dei reparti e dei rispettivi impianti del paragrafo C2 –CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME della Sezione C è così sostituita:

FASE/REPARTO	FUNZIONAMENTO				
	Orario giornaliero di funzionamento	turni/d	d/settimana	settimane/anno	h/anno
<i>Cottura</i>	0.00-24.00	3	7	52	8.736
<i>Formatura, Essiccamento, Smalteria gres</i>	0.00-24.00	3	7	52	8.736
<i>Macinazione smalti</i>	8.00-12.00 14.00-18.00 sabato 4 ore	1	5,5	52	2.288
<i>Lappatura e rettifica a secco</i>	0.00-24.00	3	7	52	8.736
<i>Scelta</i>	0.00-24.00 dalle 4.00 del lunedì alle 12.00 del sabato	3	5,3	52	6.656
<i>Scelta e imballo per materiale lappato - rettificato</i>	0.00-24.00	3	7	52	8.736
<i>Imballaggio e spedizione</i>	8.00-12.00 14.00-18.00	1	5	52	2.080

- il paragrafo C9 – EMISSIONI SONORE della Sezione C è così aggiornato:

Descrizione	Interventi di contenimento attuati
Impianti di estrazione aria ed abbattimento	Collocati in locale chiuso o all'interno dello stabilimento.
Camini di emissione	E2, E26 ed E27 sono dotati di silenziatore
Rumore proveniente da portoni e altre aperture dello stabile, determinato dalle sorgenti di rumore interne	Portoni e finestre vengono di norma mantenuti chiusi. Le finestre sono apribili a vasistas. I muri sono dotati di mantelli fonoassorbenti. Viene eseguita manutenzione programmata degli impianti interni per ridurre la rumorosità causata dall'usura
Veicoli e carrelli elevatori per le operazioni di movimentazione dei materiali sui piazzali adiacenti i capannoni	Non effettuate in orario notturno
Impianto di raffreddamento presse	Sono previsti schermi costituiti da bancali di piastrelle a posizionamento definitivo

Sono stati individuati 5 recettori abitativi: due a nord (R1 e R5) in classe III (limiti: 60 dBA diurni e 50 dBA notturni), due a sud (R2 e R3) in classe V (limiti: 70 dBA diurni e 60 dBA notturni) e uno a est (R4) anch'esso in classe V.

- la Tabella A) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 è così sostituita:

Tabella A)

Emis sione	provenienza	Por tata (Nm ³ /h)	durata [h/d]	tipo di sostanza inquinante	Concentra zione dell'inquin ante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	Periodicità autocontrolli
E2	Reparti pressatura e smalteria	46.000	24	polveri	5,7	FT	semestrale
E3	Cottura gres porcellanato forni Sacmi e Carfer	21.000	24	polveri	3	FT	Trimestrale
				fluoro	3		semestrale
				SOV	30		annuale
				aldeidi totali	12		Annuale*
				piombo	0,27		Annuale **
				ossidi di azoto	120		
				ossidi di zolfo	303		
E4	pulizia supero presse	2.500	saltuaria	polveri	30	FT	semestrale
E10	Muffola	1.200	16 (per 25 giorni /anno)	polveri fluoro piombo SOV aldeidi totali ossidi di azoto ossidi di zolfo	5 5 0,5 50 20 200 500**	/	Annuale
E15	Reparto preparazione smalti	3.300	saltuario	polveri	10	FT	/
E16	Raffreddamento forno monostrato	20.000	24	/	/	/	/
E17	Essiccatoio rapido grandi formati	8.000	24	/	/	/	/
E18	Essiccatoio rapido grandi formati	8.000	24	/	/	/	/
E19	Raffreddamento forno cottura grandi formati	10.000	24	/	/	/	/
E20	Raffreddamento forno cottura grandi formati	10.000	24	/	/	/	/
E21	Essiccatoio rapido grandi formati 2	8.000	24	/	/	/	/
E22	Essiccatoio rapido grandi formati 2	8.000	24	/	/	/	/
E23	Emergenza forno Carfer	/	/	/	/	/	/
E24	Emergenza forno Sacmi	/	/	/	/	/	/
E25	Gruppo elettrogeno di	/	/	/	/	/	/

	emergenza						
E26	Lappatura a secco	26.000	24	polveri	9	FT	semestrale
E27	Rettifica e bistellatura a secco	29.000	24	polveri	9	FT	semestrale

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

**I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data ultima di messa a regime delle emissioni E2, E26 ed E27 è il 31-12-2017

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Per l'emissione E2 dovrà essere trasmessa, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i risultati dell'analisi effettuata su un prelievo eseguito nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti. Per le emissioni E26 ed E27 dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i risultati delle analisi effettuate su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- al paragrafo D) PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI della Sezione D2 è aggiunta la seguente prescrizione:

5) le polveri derivate dal reparto di lappatura e rettifica dovranno essere stoccate in contenitori chiusi e collocati al riparo dagli agenti atmosferici. Il trasferimento di tale rifiuto dall'impianto di abbattimento al contenitore di stoccaggio dovrà avvenire con sistemi chiusi che ne impediscano la dispersione nell'ambiente circostante.

- al paragrafo G) EMISSIONI SONORE della Sezione D2 sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

6) Sul cammino dell'emissione E2 deve essere garantita la presenza di silenziatore opportunamente dimensionato.

7) In orario notturno (dalle 22 alle 6) porte, portoni e finestre dovranno essere mantenuti costantemente chiusi e non potrà essere svolta alcuna movimentazione esterna di materiali, materie prime e rifiuti.

8) La ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire entro 15 giorni dalla realizzazione delle modifiche impiantistiche, una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento con misura diretta dei livelli di immissione assoluti e differenziali presso i recettori di confine e abitativi R1, R2 e R5. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento. La misura dei livelli differenziali dovrà avvenire nell'orario e nelle condizioni di maggiore disturbo, ovvero durante la contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti interne ed esterne (comprese le sorgenti saltuarie e l'attività di movimentazione in orario diurno) e negli orari di minimo livello residuo della zona.

9) Entro 30 gg dall'effettuazione dei rilievi di cui sopra, dovranno essere presentati i risultati mediante relazione tecnica, firmata da tecnico competente in acustica, che contenga inoltre una descrizione precisa e supportata da materiale fotografico degli interventi d'insonorizzazione effettuati. Dovrà inoltre essere riportata in relazione la

valutazione dell'impatto acustico della nuova cabina elettrica al servizio dello stabilimento e l'attestazione, da parte del tecnico competente, dell'idoneità del silenziatore installato su E2 a seguito dell'aumento di portata previsto.

10) Nel caso in cui dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari interventi di insonorizzazione.

Il presente aggiornamento deve essere conservato insieme all'AIA prot. 64367 del 21-12-2015, di cui è fatto salvo il disposto, per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.